

 	Data	Testata	Edizione	Pagina	Rassegna Stampa Ambientale
	15.03.2019	Crotonese	KR	6	

Corte di Appello Fanghi depurazione ex i vertici di Soakro assolti da ogni accusa

(D.P.)

In primo grado erano già stati assolti da quasi tutte le accuse. Ora la corte d'appello di Catanzaro, presieduta da Anna Maria Saullo, ha cancellato anche il resto. Alla sbarra c'erano gli ex vertici di Soakro: il presidente dell'epoca Domenico Capozza, il direttore generale Franco Sulla, il direttore tecnico Ettore Scutifero ed il responsabile della depurazione Giuseppe Leone ai quali veniva contestato lo smaltimento illecito e il deposito incontrollato dei fanghi prodotti dal depuratore di Crotone gestito dalla Soakro. Nel settembre 2016 il Tribunale di Crotone, dopo aver assolto i quattro imputati per il reato più grave - quello di frode in pubbliche forniture - ne aveva riconosciuto la responsabilità per il mancato smaltimento dei fanghi, ma solo per quelli prodotti dal depuratore di Crotone e non per quelli prodotti dai depuratori degli altri comuni che si avvalevano di Soakro. In quella sede i periti chiamati a testimoniare in aula sottolinearono che l'impianto di Crotone, dopo il sequestro disposto dalla Procura della Repubblica nel 2012, era stato sottoposto a lavori di adeguamento costati 1,2 milioni di euro ma nonostante il restyling era stato restituito a Soakro nelle stesse identiche condizioni di prima. Il Tribunale aveva comunque inflitto 9 mesi di reclusione a Capozza, Scutifero e Sulla e cinque mesi a Leone. Condanne cancellate dalla corte d'appello che ha assolto i quattro imputati, difesi dagli avvocati Francesco Laratta, Leo Sulla, Antonio Bubba e Giuseppe Trocino, perché il fatto non costituisce reato.